

# *Mogli, amanti, figli, figliastri di Federico II di Svevia*

**Franco Eugeni\***

\*Già professore ordinario di filosofia della scienza all'Università degli Studi di Teramo  
Eugenif3@gmail.com

**Sunto.** Si riassume la storia tra aspetti politici ed esoterici dell'Imperatore Federico II di Svevia e del suo tentativo di unificare stati e religioni tra Oriente e Occidente, declassare il Papato e pervenire a un multiculturalismo dal quale siamo ancor oggi lontani. Ne è simbolo il misterioso Castel del Monte che non è un castello e non è su un monte e non si è mai ben capito a cosa potesse servire, ma anche la costruzione di un casato fortemente allargato, usato come strumento di controllo dei territori.

**Parole chiave:** Sacro Romano Impero - Imperatore – Papa – dinastia – Oriente – la scomunica – la crociata a tavolino – La famiglia allargata

**Abstract.** The history is summarized between the political and esoteric aspects of Emperor Frederick II of Swabia and his attempt to unify states and religions between East and West, downgrade the Papacy and arrive at a multiculturalism from which we are still far today. It is symbolized by the mysterious Castel del Monte which is not a castle and is not on a mountain and it has never been well understood what it could be used for, but also the construction of a strongly enlarged family, used as a tool for controlling the territories. .

**Keywords:** Holy Roman Empire - Emperor - Pope - dynasty - East - excommunication - the crusade at the table - The extended family

## **1. Il contorno politico-culturale dell'epoca di Federico II**

La nascita del Sacro Romano Impero si fa generalmente risalire all'anno 800 quando il Re di Germania Carlo Magno fu incoronato a Roma da Papa

Leone III. Questa istituzione durò circa mille anni fino al 1806, quando di Fatto Napoleone Bonaparte la dissolse imponendo all'Imperatore Francesco II di Lorena l'abdicazione. Il Sacro Romano Impero è stato visto anche come una restaurazione dell'Impero Romano d'Occidente che era caduto nel 476.

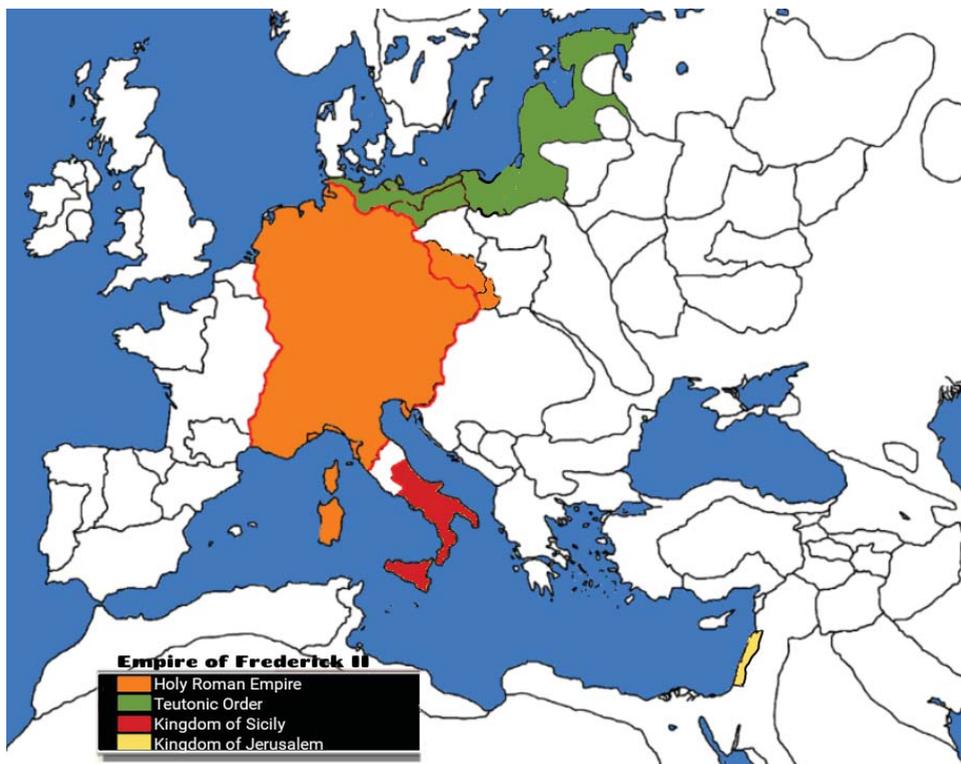
Da Ottone I in poi gli Imperatori durante la loro incoronazione ricevevano le insegne imperiali costituite da *Corona*, *Scettro*, *spada*, *globo crucifero* e la *sacra lancia* ed erano rivestiti dalla *Dalmatica*, abito di seta decorata da ben sessantotto medaglioni raffiguranti l'aquila monocefala, simbolo del Sacro Romano Impero, completato con la stola e il manto.



**Fig. 1 - Sigillo di Federico II di Svevia con insegne imperiali.**

L'incoronazione dell'Imperatore a Roma da parte di un Papa sembrava indicare una sottomissione del primo nei confronti del secondo o almeno un'alleanza tra i due poteri, ma in realtà non fu così perché per tutti i mille anni vi furono continue lotte finalizzate a definire i rapporti di potere tra queste due massime autorità rappresentanti sia il potere secolare della Chiesa sia quello temporale dell'Imperatore.

Si crearono due fazioni, quella dei Guelfi, fedeli del Papa e quella dei Ghibellini fedele all'Imperatore. Ancora tra l'XI e il XII secolo nacque un nuovo soggetto politico, il libero Comune, che si inserì nella lotta tra i due organismi politici ai fini di ottenere una propria autonomia. Sono me-



**Fig. 2 - Estensione dell'Impero di Federico II di Svevia comprendente: Sacro Romano Impero, Ordine Teutonico, Regno di Sicilia, Regno di Gerusalemme.**

morabili le lotte che avvennero, 300 anni dopo, nel XII secolo e che videro come protagonisti Federico Barbarossa (1122 –1190)<sup>1</sup>, il nonno e Federico II, il nipote.

Federico II (1194-1250), della famiglia sveva degli Hohenstaufen era il figlio di Enrico VI di Svevia (1165-1197) che fu re di Germania dal 1190 al 1197 e Imperatore del Sacro Romano Impero dal 1191 al 1197 e infine Re di Sicilia dal 1194 al 1197.

Tra gli antenati di Federico II ricordiamo il Duca Federico I di Svevia (1050 – 1105), suo figlio Federico Stauffer, o Hohenstaufen, (1090 –1147),

<sup>1</sup> Federico I di Hohenstaufen, noto anche come Federico Barbarossa fu Imperatore del Sacro Romano Impero. Salì al trono di Germania nel 1152 succedendo allo zio Corrado III, e fu incoronato Imperatore il 18 giugno 1155 da Papa Adriano IV.

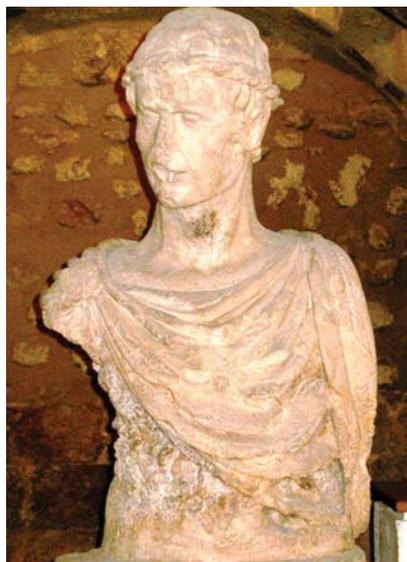


**Fig. 3 - Regioni dell'Impero di Federico II di Svevia comprese nel Sacro Romano Impero e nel Regno di Sicilia.**

detto il guercio, che fu duca di Svevia dal 1105 alla morte e il figlio di questi che fu il famosissimo Federico I Barbarossa, ancora Enrico VI figlio del Barbarossa padre di Federico II che era inoltre discendente da parte della madre, Costanza d'Altavilla (1154-1198), della dinastia normanna degli Altavilla. Costanza fu figlia postuma dell'altro nonno di Federico, Ruggero II il Normanno e della sua terza moglie Beatrice di Rethel. Costanza divenne Regina di Sicilia dal 1194, dopo una lunga e travagliata successione che aveva visto sul trono prima il fratellastro di Costanza Guglielmo I (1131-1166) il Malo, poi il figlio di questi: Guglielmo II (1153-1189) il Buono.

Quando Guglielmo il Buono morì (1189), non essendovi discendenti diretti, si pose il problema della successione. In punto di morte Guglielmo II avrebbe indicato Costanza come erede, e obbligato i cavalieri a giurarle fedeltà, accettando le nozze di questa con Enrico VI di Germania. Tuttavia era

forte l'opposizione dei cavalieri normanni all'avvento di una dinastia imperiale sveva in Sicilia, e, una parte della corte, sperando specialmente nell'appoggio del Papa, spingeva per una successione di Tancredi di Lecce<sup>2</sup> (1138-1194), cugino di Guglielmo il buono. Era questi, figlio naturale di Ruggero III di Puglia (1118-1148), figlio primogenito di Ruggero II e di tale Bianca di Lecce. Il nome era stato scelto per via che nel 1138 era morto il diciottenne Tancredi, fratello di Ruggero III, così alla nascita del figlio fu rinnovato il nome del fratello scomparso. Tancredi di Sicilia era dunque nipote di Guglielmo I e di Costanza. Tancredi fu un oppositore di Guglielmo I, ma un fedele di Guglielmo II, era riuscito a ottenere



**Fig. 4 - Busto di Federico II di Svevia - Castello di Barletta.**

una certa stima come comandante militare ed era, per quanto illegittimo, l'ultimo discendente maschio della famiglia Altavilla. Inoltre, essendo l'Imperatore Federico Barbarossa impegnato nella Terza Crociata in Terra Santa, Enrico VI e Costanza erano costretti a rimanere nel Regno di Germania. In questa situazione, nel Novembre 1189, Tancredi fu incoronato a Palermo Re di Sicilia. Papa Clemente III, che non vedeva di buon occhio un unico sovrano della casata degli Hohenstaufen dalla Germania alla Sicilia, approvò e riconobbe l'elezione. Alla morte di Tancredi, il figlio di questi Guglielmo III (1185-1194) regnò per pochi mesi nel 1194. Fu infine Enrico VI che sulla fine del 1194 riconquistò il trono di Sicilia per sua moglie Costanza,

---

<sup>2</sup> Interessante il personaggio Tancredi di Lecce (o di Sicilia), nipote illegittimo di Costanza. Da rimarcare il fatto che tramite Tancredi nasce una parentela con l'imperatore di Bisanzio. Infatti nell'agosto 1192 Tancredi faceva sposare il figlio Ruggero, che già nel 1189 aveva designato a succedergli al trono, con Irene Angelo (1180-1208), figlia dell'Imperatore bizantino Isacco II di Bisanzio. In occasione delle nozze celebrate nella Cattedrale di Brindisi il re fece restaurare l'antica fontana sulla via Appia, nei pressi del porto di Brindisi, che da allora venne denominata Fontana Tancredi.



**Fig. 5 - Corona di Federico II di Svevia.**

la quale condivise il trono con il marito, che del resto aveva condiviso con lei il trono del Sacro Romano Impero, come Regina consorte, fin dal lontano 1186 .

Con queste ascendenze Federico nasceva pretendente di molte corone. La corona del Sacro Romano Impero non era ereditaria, ma Federico aveva tutti i requisiti per divenire Imperatore. I titoli posseduti non costituivano in realtà un potere effettivo, essi davano potere solo se si era forti politicamente

e militarmente, questo perché in quelle terre mancava un controllo sovrano e diretto sui feudatari. Diversa era la situazione concernente la corona di Sicilia, esisteva un apparato governativo molto forte e strutturato atto a garantire un potere sovrano centralizzato. Da tener presente che un'unione tra il regno di Germania e di Sicilia non era gradita né dai Normanni e nemmeno dallo Stato della Chiesa, Stato della Chiesa possessore di un territorio che, di fatto, interrompeva l'unità territoriale tra Sacro Romano Impero e Regno di Sicilia che uniti avrebbero circondato lo stato del Papa.

## **2 - L'avvento di Federico II di Svevia**

Federico fu conosciuto con l'appellativo di stupor mundi specie poiché fu personaggio di grande fascino, dotato di personalità poliedrica, estremamente colto e letterato notevole egli stesso. Il suo regno fu caratterizzato da un'intelligente capacità legislativa e dal desiderio continuo di operare innovazioni sostanziali nella cultura in generale e nel campo dell'arte in particolare. Fin dalla sua epoca, ha polarizzato su di sé l'attenzione degli storici e del popolo di tutte quelle terre che ha desiderato fortemente unificare con idee e metodi fortemente contrastati dai Papi e dalla Chiesa del suo

tempo. La sua corte fu luogo d'incontro fra le culture greca, latina, araba ed ebraica, fu protettore di artisti e studiosi che ricercò ed attirò a se con grande attenzione e i suoi contatti con l'Oriente e i suoi misteri produssero miti e leggende popolari<sup>3</sup> in quantità che lo tennero, nel bene e nel male, al centro dell'attenzione durante il suo regno e per sempre dopo la sua morte.

Federico nacque a Jesi il 26 dicembre 1194, figlio di Enrico VI, incoronato il giorno prima – Natale 1194 - come Re di Sicilia e mentre sua madre Costanza d'Altavilla, era in viaggio per raggiungere il marito a Palermo. Dopo la nascita, la madre affidò il bambino alla duchessa di Spoleto moglie del Duca Corrado, fedelissimo dell'Imperatore e a Spoleto Federico visse i suoi primissimi anni. Al Battesimo, nella Cattedrale di San Rufino in Assisi, alla presenza del padre Enrico al bambino, “in auspiciis cumulande probitati”, fu imposto il doppio nome di Federico Ruggero, per ricordare il nonno Barbarossa e indicarlo come futuro sovrano della Germania e parimenti per ricordare l'altro nonno Ruggero II il Normanno, ed indicare l'altra pretesa al Regno di Sicilia.

### 3. Cronologia essenziale di Federico II

Federico fu:

- Re di Sicilia con il nome di Federico I di Sicilia, dall'età di quattro

---

3 Leggende su Federico risalgono perfino alla sua nascita. Secondo una “fantasiosa tradizione” riportata in Istoria fiorentina di Ricordano Malispini, Federico nacque in una tenda nel mezzo di una piazza di Palermo, in realtà data l'età avanzata, della quarantenne Costanza vi era un certo scetticismo sulla gravidanza. Fu allestito un baldacchino al centro della piazza di Jesi, dove l'imperatrice partorì pubblicamente, al fine di fugare ogni dubbio sulla nascita dell'erede al trono, come si narra in Nova Cronica (VI, 16), di Giovanni Villani :

*: ... quando la 'mperatrice Costanza era grossa di Federigo, s'avea sospetto in Cicilia e per tutto il reame di Puglia, che per la sua grande etade potesse esser grossa; per la qual cosa quando venne a partorire fece tendere un padiglione in su la piazza di Palermo e mandò bando che qual donna volesse v'andasse a vederla; e molte ve n'andarono e vidono, e però cessò il sospetto”.*

anni, precisamente dal 1198 alla sua morte nel 1250, come successore del padre Enrico VI;

- Duca di Svevia con il nome di Federico VII di Svevia, dal 1212 al 1216;
- Re di Germania dal 1212 al 1220 e Imperatore dei Romani dal 1220 al 1250, successore di Ottone IV, con il nome di Federico II del Sacro Romano Impero, eletto nel 1211, incoronato ad Aquisgrana nel 1215, e ancora incoronato a Roma dal Papa nel 1220
- Re di Gerusalemme dal 1225, diritto acquisito con il matrimonio con Jolanda di Trienne, legittima Regina di Gerusalemme, sua seconda moglie. Federico si autoincoronò Re di Gerusalemme nel 1228.

Federico ebbe quattro mogli legittime e titolate:

- Costanza d'Aragona (1183 -1222), che era stata Regina d'Ungheria<sup>4</sup> dal 1194 al 1204, e che sposa, oramai trentenne, in seconde nozze il quindicenne Federico II, Dopo le nozze avvenute nel 1209 Federico II si recò, senza la moglie Costanza, in Germania, dove si fece incoronare Re di quelle terre e trascorse qualche anno da solo. Di certo l'Imperatore si consolò con dame e damigelle di corte, delle quali ci è però giunto solo il nome di Adelaide di Urslingen, dalla quale ebbe una figlia e l'amato figlio Enzo, che diventerà re di Sardegna. Sola e dimenticata, nel 1222 Costanza morirà appena trentottenne di malaria a Catania.
- Jolanda di Brienne (1212- 1228), legittima Regina di Gerusalemme, che sposa<sup>5</sup> nel 1225; Costanza aveva sposato nel 1198 il Re Emerico d'Ungheria. Ebbero un figlio Ladislao nel 1199. Nel 1204 Emerico, subito prima di morire incoronò Ladislao e lo affidò a suo fratello

---

<sup>5</sup> Le cronache del tempo descrivono gli esotici festeggiamenti delle nozze. Fu subito palese a tutti che la sposa adolescente, piccola e senza seno, non piaceva affatto all'Imperatore e che lo stesso avesse trascurato la giovanissima e impreparata sposa per trascorrere il suo tempo nel suo harem di bellezze orientali, assieme alla cugina di lei, l'avvenente principessa Anais. Si narra anche della sdegnata reazione, del suocero Giovanni di Brienne, offeso dal comportamento del genero ma principalmente offeso per essere stato esautorato prima del tempo da ogni potere regio su Gerusalemme.



**Fig. 4 - Federico II, Re di Sicilia, a palazzo della Favara con letterati, artisti e studiosi siciliani.**

Andrea, al quale fece promettere di proteggerlo ma Andrea, divenuto reggente, prese nelle sue mani tutto il potere, mentre Costanza e il giovane re Ladislao si rifugiarono a Vienna. Ladislao morì nel 1205 e Costanza dopo un periodo di convento andò sposa a Federico II

- Isabella d'Inghilterra (1214-1241), che sposa nel 1235. Isabella era la figlia di Giovanni Senzaterra, defunto Re di Inghilterra e quindi sorella del Re d'Inghilterra Enrico III. Fu promessa sposa di Enrico, primogenito di Federico II. Ma ragioni politiche e voleri papali imposero che ella sposasse Federico stesso, vedovo dal 1228 di Jolanda di Brienne. Era stato lo stesso Papa Gregorio IX a consigliare a Federico un matrimonio con una esponente di un potente casato straniero.
- Bianca Lancia di Agliano (1210-1248), amante di Federico dal 1225, che sposa in articulo mortis<sup>6</sup> nel 1248. Bianca Lancia apparteneva

<sup>6</sup> Il cronista dell'epoca Matteo Paris riferisce che nel 1248, Bianca Lancia fu gravemente malata (o secondo alcuni simulò una malattia). In tale occasione supplicò Federico di

alla famiglia aleramica dei Lancia da parte di madre; si è scritto fosse figlia naturale di Bonifacio I d'Agliano, conte d'Agliano e Mineo, signore di Paternò, e di una precedente Bianca Lancia. Le famiglie Lancia e d'Agliano, ghibelline, scalzate dal potere dall'ascesa dei liberi Comuni, si erano spostate nel Regno di Sicilia di Federico II.

È interessante l'opera di Laura Mancinelli<sup>7</sup> che narra del periodo che intercorre tra la partenza dal Piemonte della protagonista, la contessa piemontese Bianca Lancia, fino al suo arrivo in Puglia circa un anno dopo. Il romanzo è incentrato sulla storia d'amore nata tra Federico II e Bianca, la quale s'innamora di lui e dei suoi azzurri e intesi occhi, che lei ricorda ogni volta che vede qualcosa di stupendo. La donna intraprende il viaggio per andare a sposare l'uomo che ama, che non è potuto stare con lei a causa di molteplici problemi politici e familiari che gravavano su di lui. Federico II è ormai un uomo vecchio e malato, che assieme a Bianca viaggia alla volta di Trani, dove Federico II e Bianca si sposano. Di lì a poco Federico si ammala e muore a Castel del Monte lasciando libera Bianca di innamorarsi del suo collaboratore, il Cavalier Tannhauser, chiedendo però loro di non dimenticarsi mai di lui per poter continuare a vivere nei loro ricordi.

Federico II ebbe numerosi figli, legittimi e illegittimi.

Da Costanza d'Aragona ebbe Enrico di Hohenstaufen<sup>8</sup> (1211-1242) che fu Re del Sacro Romano Impero con il nome di Enrico VII.

Da Jolanda di Brienne ebbe:

- Margherita (1227 - morta in tenerissima età);
- Corrado (1228 - 1254), che fu Re di Sicilia con il nome di Corrado I e Re di Gerusalemme con il nome di Corrado II e successe al padre come Imperatore.

---

sposarla in *articulo mortis*, per la salvezza dell'anima loro e per il futuro dei figli. A questa unione Federico avrebbe acconsentito.

<sup>7</sup> La contrastata storia d'amore tra Bianca Lancia e l'imperatore Federico II e della sua enorme gelosia per la donna è narrata nel romanzo di Laura Mancinelli "Gli occhi dell'imperatore".

<sup>8</sup> Enrico nel 1220, all'età di soli nove anni, fu fatto eleggere re di Germania, sotto la tutela dell'arcivescovo di Colonia Engelberto di Berg, e fu incoronato nel 1222. Sposò Margherita d'Austria da cui ebbe due figli: Federico di Hohenstaufen ed Enrico di Hohenstaufen.

Da Isabella d'Inghilterra, ebbe quattro figli. Isabella trascorse la sua breve esistenza sotto la sorveglianza di eunuchi saraceni. Isabella morì nel parto, I suoi figli furono:

- Margherita (1237- 1270), che nel 1254 sposò Alberto, il margravio di Meissen. E' sepolta ad Andria nella cripta della sua Cattedrale.
- Enrico Carl'Ottono (1238-1254), che ebbe il titolo di re di Gerusalemme.
- Federico (1239-1241)
- Federico (1242) deceduto subito dopo il parto, con la madre.

Da Bianca Lancia<sup>9</sup>, sposata morganaticamente, ebbe:

- Costanza Lanza di Staufen (1230-1307) che nel 1244 andò in moglie a Giovanni III, Duca di Vataz, e divenne imperatrice di Nicea e Bisanzio;
- Manfredi Lanza di Sicilia (o *di Staufen*) (1232-1266) che sposa la figlia del Duca di Savoia.

Probabilmente fu anche sua figlia, la terza figlia di Bianca Lancia, Violante Lanza di Svevia (1228/1233-1264) che nel 1245 sposa Riccardo Sanseverino Conte di Caserta, colui che sventò un complotto ai danni di Federico, ottenendo poi la carica di Governatore della Marca Anconetana.

Federico II ebbe varie relazioni fuori dal matrimonio, dalle quali nacquero i suoi numerosi figli illegittimi. Egli li riconobbe tutti, facendoli allevare a corte e conferendo loro incarichi e titoli nobiliari, ma l'identità delle madri (talvolta del padre) non sempre ci è nota. Molti di loro sono ricordati per le nozze imposte loro dal padre. Ricordiamo:

- Federico di Pettorano (1212 – 240), di madre non conosciuta. Fuggì in Spagna, con la famiglia, dopo aver partecipato a manovre contro il padre.

---

<sup>9</sup> Anche se non lo si sa con certezza, tutto porterebbe a credere che l'affascinante giovane sia stata elevata alla dignità imperiale poco prima di morire, per legittimare la prole avuta. Di nuovo circolarono chiacchiere infamanti di cronisti guelfi, tra le quali quella secondo cui l'Imperatore svevo avrebbe avuto rapporti anche con una delle sorelle di Bianca e con la loro madre.

Durante il matrimonio con Costanza, ebbe due figli dalla sua amante Alayta von Urslingen Marano (1216-1267), moglie di Jacopo del Carretto marchese di Savona e figlia del duca Corrado di Spoleto:



**Fig. 3 - Il sarcofago dell'Imperatore Federico II di Svevia nella Cattedrale di Palermo.**

- Caterina da Marano (1219-1235) sposa a Giacomo del Carretto, Marchese di Finale.
- Enzo di Hohenstaufen<sup>10</sup> o di Sardegna (1220 –1272), che fu re del Regno di Torres e Gallura dal 1241 al 1272 e vicario imperiale nell'Italia centro-settentrionale.

Fu figlia naturale e prediletta di Federico II:

- Selvaggia di Staufen (1221-1244), figlia di una cugina di Bianca Lancia, che sposerà il sanguinario Ezzelino III da Romano da cui sarà uccisa per sospetto adulterio;

Durante il matrimonio con Jolanda ebbe da una sua amante di nome Maria un figlio:

- Federico di Antiochia (1222- 1256)

figlio della misteriosa Maria, secondo alcuni principessa siriana, addirittura una sorella del sultano al-Malik al-Kāmil. Più probabile che ella fosse la figlia di Roberto di Antiochia. Abile capitano

<sup>10</sup> Enzo fu il figlio prediletto e fedele a Federico. Nel 1241 catturò nei pressi dell'isola del Giglio i cardinali francesi e inglesi che erano stati convocati a Roma da papa Gregorio IX per il Concilio che avrebbe dovuto deporre l'Imperatore. Nel 1245 il nuovo papa Innocenzo IV deponeva Federico II e scomunicava anche il re Enzo. Attacò Bologna nel 1249, fu sconfitto e imprigionato a vita nel nuovo palazzo del comune adiacente a Piazza Maggiore, che fu detto Palazzo Re Enzo. I bolognesi rifiutarono irrisolvemente qualsiasi proposta di riscatto da parte dell'Imperatore. Gli fu concessa una vita abbastanza agiata, allietata dalla poesia e dalla compagnia delle dame e da numerosi figli anche illegittimi.

Federico d'Antiochia fu Conte di Albe (dal 1240 circa), di Celano e Loreto (dal 1252), vicario generale imperiale in Toscana dal 1245 al 1250 e podestà di Firenze.

Da una ulteriore breve relazione Federico II ebbe Riccardo di Chieti (o Riccardo di Teate) (1224-249), figlio di Manna, una nipote di Berardo di Castacca, arcivescovo di Palermo. Riccardo fu vicario generale della Marca e di Spoleto.

Da Biancafiore (1225-1279), *il fiore di Siria* che era la figlia di Anaïs di Brienne, e cugina della sua seconda moglie Jolanda di Brienne, non ebbe figli.

L'Imperatore trascorse con lei la prima notte di nozze. Biancafiore morì in Francia nel monastero domenicano di Montargis il 20 giugno 1279.

Da altra relazione ebbe Margherita di Svevia (1230-?) figlia di Richina von Wolfsölden. Margherita sposa nel 1247 Tommaso II d'Aquino conte di Acerra.

Federico operò e interagì con i seguenti Papi:

- Celestino III, Papa dal 1191 al 1198 (*promulga la IV Crociata del 1198*)
- Innocenzo III, Papa dal 1198 al 1216 (*promulga la V Crociata del 1215*)
- Onorio III, Papa dal 1216 al 1227
- Gregorio IX, Papa dal 1227 al 1241 (*nel 1227 promulga la prima scomunica Federico II per aver ritardato la Sesta Crociata*)
- Celestino IV, Papa nel 1241 per diciassette giorni (*Cattedra di Pietro vuota per due anni*)
- Innocenzo IV, Papa dal 1243 al 1254

Spesso ci si è chiesti quale possa essere stata la vita sessuale di Federico II. Si ricordano quattro mogli, sette concubine e un gran numero di amanti con le quali ebbe incontri occasionali, senza contare le saracene del suo mitico harem. Non fu un buon marito, al contrario del nonno, Federico Barbarossa, che era devotissimo a sua moglie. Le consorti, tutte di alto rango furono

scelte da Federico II solo per spregiudicato calcolo dinastico, e anche delle figlie, naturali e non, l'Imperatore si servì per intrecciare preziose alleanze. Un cronista dell'epoca, Matteo Paris, ricorda<sup>11</sup> che nel 1238 papa Gregorio, dopo aver convinto Genova e Venezia a unirsi alla lega contro Federico, in una violenta enciclica lo tacciò di blasfemia e di essere un pervertito interessato parimenti a uomini e donne. Le accuse infamanti e tendenziose mosse a Federico II furono ripetute nel concilio di Lione del 1245, in cui fu depresso dal Papa. Si disse che l'Imperatore si era fatto travolgere da osceni piaceri, immergendosi in sconci amplessi con donne saracene del suo harem. Dell'harem si sa che seguiva l'Imperatore nei suoi spostamenti e che la sede principale era un'ala dell'inespugnabile castello di Lucera. Qualcosa di vero ci doveva essere perché la sua terza moglie, Isabella d'Inghilterra, appena installata a Foggia, si ritirò inorridita in un'ala del palazzo e non volle più uscirne, lasciando suo marito, che non mosse obiezioni, alle ragazze e ai "guaglioni" che lo circondavano.

Federico muore a Fiorentino di Puglia il 13 dicembre 1250.

---

11 Marco Brando nel suo libro *"Lo strano caso di Federico II di Svevia"*, Palomar, 2008, scrive parecchie notizie di tal genere asserendo che Federico fu amante di donne e possessore di un harem di donne saracene e che fu anche un bisex.